

“I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE”

"Vogliono farvi tacere, gridate"

P. Diego Spadotto

L'8 dicembre 2017 papa Francesco ha emanato la Costituzione Apostolica **Veritatis Gaudium**, documento che aggiorna i principi ispiratori e le norme cui devono attenersi tutte le università e facoltà della Chiesa cattolica per superare la pericolosa separazione tra **“teoria e pratica”** nella formazione della gioventù e anche nella formazione dei giovani sacerdoti. **Lo studio non può limitarsi solo alla scienza, alla conoscenza, ma deve condurre alla santità e alla coerenza di vita.** Già i nostri fondatori, P. Antonio e P. Marco Cavanis, con il Beato Rosmini e tanti altri santi che si sono dedicati all'educazione dei giovani, consideravano una del **“cinque piaghe della Chiesa”** **il formare i giovani alla conoscenza, alla scienza ma non alla sapienza del cuore.** **“E così alla fine si fa tacere la gioia dei giovani, si demolisce la speranza, si uccidono i sogni, si blinda il cuore, si raffredda la carità, si addormenta la solidarietà, si spengono gli ideali”,** aggiunge Francesco. **La gioia generata nei giovani dalla sapienza del cuore, dà fastidio perché li rende non manipolabili.**

**Lo studio non può limitarsi solo alla
scienza, alla conoscenza, ma deve condurre
alla santità e alla coerenza di vita.**

**Già i nostri fondatori, P. Antonio e P. Marco Cavanis,
con il Beato Rosmini e tanti altri santi che si sono
dedicati all'educazione dei giovani, consideravano
una del “cinque piaghe della Chiesa” il
formare i giovani alla conoscenza, alla scienza
ma non alla sapienza del cuore.**

Nella 33.ma Giornata Mondiale della Gioventù a livello diocesano, il giorno delle Palme, Francesco rivolgeva ai giovani parole di incoraggiamento e di speranza con l'invito a gridare la gioia

suscitata da Gesù, anche quando il mondo cerca di anestetizzarli e gli adulti, tante volte corrotti, tacciono o si limitano a riempire la testa dei ragazzi di “conoscenze” e non formano il cuore dei ragazzi alla sapienza. Le istituzioni cattoliche si stanno livellando al ribasso o entrano in competizione con le istituzioni laiche per arrivare a primati nella formazione scientifica, ma poco fanno per educare e formare ai valori segnalati nella *Evangelii Gaudium*, nella *Amoris Laetitia*, nella *“Laudato sii”*, la giustizia, la pace, il disarmo, il dialogo, la non violenza, ecc. Per far tacere i giovani su questi argomenti si arriva perfino alla corruzione e alla calunnia, afferma Papa Francesco, che rilancia ai giovani l'invito: *“Cari giovani, sta a voi la decisione di gridare, sta a voi decidervi, sta a voi non restare zitti. Se gli altri tacciono, se noi anziani e responsabili, tante volte corrotti, stiamo zitti, se il mondo tace e perde la gioia, vi domando: voi griderete? Per favore, per favore, decidetevi prima che gridino le pietre”*.

Nella conferenza stampa sul volo di ritorno dal viaggio in Cile e Perù, Francesco ha chiesto perdono e ha aperto una nuova porta alle vittime di abuso, bambini e adolescenti. *La sua umiltà fino all'umiliazione commuove*. La maggior parte delle persone non ascolta il grido dei giovani perché tutti si nutrono, senza neanche più accorgercene, di numerosi veleni che inquinano: il **relativismo** che non ci fa più distinguere tra ciò che è bene e ciò che è male; il **consumismo** che ci porta ad un uso e getta nelle relazioni con ferite devastanti; l'**edonismo** che ci fa passare dal ciò che è bene a ciò che mi va; il **narcisismo** che ci porta ad investire sempre di più nell'apparire nutrendo un profondo individualismo del successo. Non si dà ascolto alla parte più profonda dei giovani, a quella parte spirituale che li caratterizza e li rende unici. Si sta vivendo una *nuova guerra mondiale* silenziosa caratterizzata dall'indifferenza e crescono forme di dipendenze e di disagio, nei giovani e adolescenti che frequentano anche le strutture educative cattoliche: uso e abuso di sostanze stupefacenti e di alcool, anoressia e bulimia, forme depressive e disturbi caratteriali, internet addiction e ludopatia, bullismo, profonde ferite nell'affettività e nella sessualità, pornografia e chat erotiche molto pericolose, seri problemi familiari.

“Dio è giovane”, è un nuovo libro intervista con papa Francesco, pubblicato in tutto il mondo in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù a livello diocesano. In una conversazione con un giornalista, Francesco si rivolge ai giovani di tutto il mondo, dentro e fuori la Chiesa, in un dialogo intimo, analizzando i grandi temi della contemporaneità. Il libro anticipa e prepara il grande Sinodo dei Giovani che si celebrerà in Vaticano nell'ottobre 2018. *“Dio ci ha partoriti tutti, senza distinzioni. Dio è anche nostra madre”*. *Dio è giovane! Le caratteristiche peculiari dei giovani sono anche le Sue. È giovane e ama le novità, stupisce e ama lo stupore; sa sognare e ha desiderio dei nostri sogni; è forte ed entusiasta; costruisce relazioni e chiede a noi di fare altrettanto, è social”*.